

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-805	del 29/11/2013
Oggetto	Sezione provinciale di Ravenna. Modifica dell'Assetto organizzativo del Nodo. Cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Area "Microinquinanti Organici" istituita presso il Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale Microinquinanti Organici.	
Proposta	n. PDTD-2013-825 del 29/11/2013	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Sezione Di Ravenna	
Dirigente proponente	Rubbi Licia	
Responsabile del procedimento	Rubbi Licia	

Questo giorno 29 (ventinove) novembre 2013 (duemilatredici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione provinciale di Ravenna. Modifica dell'Assetto organizzativo del Nodo. Cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Area "Microinquinanti Organici" istituita presso il Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale Microinquinanti Organici.

VISTO:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'*Assetto organizzativo generale dell'Ente*, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocatione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo;
- la determinazione n. 165/2012 con cui si è provveduto, tra le altre disposizioni, al recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale Organizzativo e attribuite al Nodo;
- le determinazioni dirigenziali n. 264/2012, 334/2012, 409/2012 con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi dirigenziali di struttura e di nodo istituiti presso la Sezione provinciale di Ravenna;
- la determinazione n. 492/2012 con cui si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Sezione provinciale di Ravenna ed alla cancellazione della posizione dirigenziale di Nodo Area S.O. "Distretto industriale";
- la determinazione n. 598/2012 con cui si è provveduto al conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Microinquinanti Organici nei confronti del Dott. Ivan Scaroni, responsabile del Laboratorio Integrato di Ravenna per il periodo dall'

01/07/2012 al 31/12/2012, successivamente prorogato ad interim con determinazioni n. 92/2013 e n. 449/2013 fino al 31/12/2013;

VISTI:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

RICHIAMATA ALTRESÌ:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 "Direzione generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)" con la quale si è provveduto a individuare le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015 di cui agli allegati sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015", e sub B) "Elenco Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015";

PREMESSO:

- che in coerenza con la politica di razionalizzazione organizzativa di cui alla deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011, si ritiene di procedere alla cancellazione della posizione dirigenziale di Area "Microinquinanti Organici" collocata presso il Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale Microinquinanti Organici, con decorrenza 01/01/2014;
- che la cancellazione della posizione dirigenziale di Area "Microinquinanti Organici" risponde ai criteri di flessibilità organizzativa previsti nella definizione del numero di posizioni di Struttura per il triennio 2012-2014, che prevedono, per i soli Laboratori Integrati, oltre alla figura di dirigente Responsabile di Laboratorio Integrato, da un minimo di 2 a un massimo di 3 posizioni dirigenziali di struttura;
- che con la citata DDG n. 53/2012 si è provveduto ad istituire ed assegnare alla Sezione provinciale di Ravenna l'incarico di Posizione Organizzativa "Microinquinanti Organici" i cui contenuti professionali specifici ed attività sono definiti nella relativa scheda descrittiva di cui all'allegato sub A);

RICHIAMATO:

- l'Accordo in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014 (Rep. 199/2012), nella parte in cui si prevede che tutte le posizioni dirigenziali rimaste vacanti siano oggetto di revisione/cancellazione previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza, anche al fine di perseguire l'obiettivo di complessiva razionalizzazione degli incarichi dirigenziali;

RITENUTO:

- di procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del citato Regolamento Generale dell'Agenzia, alla modifica dei precedenti documenti approvati con determinazioni dirigenziali n. 165/2012 e n.492/2012, consistente nella cancellazione dell'Area "Microinquinanti organici"

collocata presso il Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale Microinquinanti Organici, con decorrenza 01/01/2014;

- di approvare conseguentemente il quadro delle Posizioni dirigenziali di Struttura e di Nodo della Sezione provinciale di Ravenna nonché il documento “Sezione provinciale di Ravenna - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di rinviare ad una successiva determinazione la revisione dell’assetto organizzativo di dettaglio (micro-organizzazione) del Nodo;
- di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrono dal 01/01/2014;

DATO ATTO:

- che è stata data preventiva informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche di cui al presente atto;
- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è lo stesso Direttore di Sezione, dott.ssa Licia Rubbi;

DETERMINA

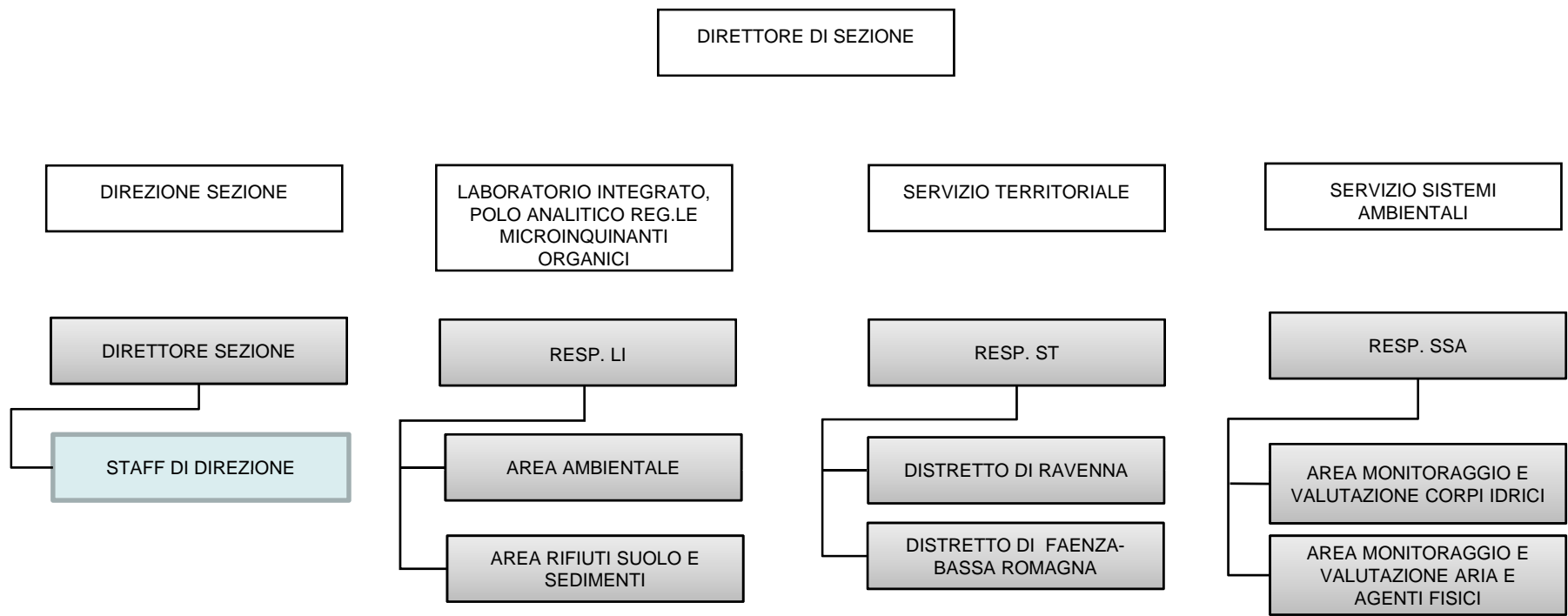
1. di procedere, ai sensi dell’art. 11, comma 3, del citato Regolamento Generale dell’Agenzia, alla modifica dei precedenti documenti approvati con determinazioni dirigenziali n. 165/2012 e n. 492/2012, consistente nella cancellazione dell’Area “Microinquinanti Organici” collocata presso il Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale Microinquinanti Organici, con decorrenza 01/01/2014;
2. di approvare conseguentemente il quadro delle Posizioni dirigenziali di Struttura e di Nodo della Sezione provinciale di Ravenna nonché il documento “Sezione provinciale di Ravenna - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di rinviare ad una successiva determinazione la revisione dell’assetto organizzativo di dettaglio (micro-organizzazione) del Nodo;
4. di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrono dal 01/01/2014;
5. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa.

Il Direttore della Sezione provinciale di RAVENNA
(F.to Dott.ssa Licia Rubbi)



SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI

ALLEGATO A



LEGENDA

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA
 POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO





SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI

ALLEGATO B

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Sezione provinciale di Ravenna e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 89/2011 e disponibile su @ggiornàti, sezioni organizzazione (manuale organizzativo) e documentazione (documenti Qualità).

Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

RESPONSABILE DI AREA DI LABORATORIO “AMBIENTALE”

Dipende da Responsabile Laboratorio integrato

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ALLA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE E SUI PROTOCOLLI DA ADOTTARE.

UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNATA E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDOLE ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA) RESPONSABILI DI AREE DI LABORATORIO, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALE E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI

PROVINCIA, COMUNI, AUSL, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (N.O.E.), ISPRA.

RESPONSABILE DI AREA DI LABORATORIO “RIFIUTI SUOLO E SEDIMENTI”

Dipende da Responsabile Laboratorio integrato

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ALLA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE E SUI PROTOCOLLI DA ADOTTARE.

UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNATA E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDOLE ALLA FORMAZIONE DI KNOW-HOW STRUTTURATO.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, AREA MICROINQUINANTI ORGANICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO GEOLOGICO E PEDOLOGICO, AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO, ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV), CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI (CRPA), ISPRA, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (N.O.E.), CFdS.

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORGANIZZA E REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

PRESIDIA LA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI COMPETENZA SUL TERRITORIO (ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE A DESTINAZIONE FUNZIONALE, SOTTERRANEE, TRANSIZIONE, ETC.), INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, I CTR DI RIFERIMENTO. RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/ MATRICE ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI - SE DEL CASO - DEL SUPPORTO DEI CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/MATRICI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

COLLABORA CON L'AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E AGENTI FISICI E CON IL SERVIZIO TERRITORIALE NELLA VALUTAZIONE DEI MONITORAGGI PRESCRITTI DALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI PER LA MATRICE DI COMPETENZA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI NEGLI AMBITI DI RECIPROCO INTERESSE IN ORDINE AI PROCESSI E COLLABORA CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME SPECIFICHE DELLA TEMATICA, NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI VALIDAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI, DELLA SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI

PROVINCIA, COMUNI, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E AGENTI FISICI”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine alle responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio e controllo relativamente alla qualità dell'aria e alle radiazioni non ionizzanti e alla predisposizione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissioni di NIR, nelle attività di sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORGANIZZA E REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

PRESIDIA LA GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, I CTR DI RIFERIMENTO. RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/ MATRICE ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI - SE DEL CASO - DEL SUPPORTO DEI CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/MATRICI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI NEGLI AMBITI DI RECIPROCO INTERESSE IN ORDINE AI PROCESSI E COLLABORA CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

PRESIDIA LA GESTIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI, GARANTENDO IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI DIFFUSIONE DEI DATI E LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ AUTOMATICHE E MANUALI.

OPERA PER GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DEL CATASTO WEB CEM.

GARANTISCE LA PREDISPOSIZIONE DI RAPPORTI TECNICI CON EMISSIONE DI PARERE, PER QUANTO DI COMPETENZA ARPA, RELATIVAMENTE ALLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE DI SORGENTI/IMPIANTI CON EMISSIONE DI NIR PRESIDIANDO L'EVOLUZIONE NORMATIVA E IL RISPETTO DEI TEMPI

REALIZZA L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE RADIAZIONI NON IONIZZANTI, ANCHE INTERFACCIANDOSI CON L'AUTORITÀ COMPETENTE

COLLABORA CON L'AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI E CON IL SERVIZIO TERRITORIALE NELLA VALUTAZIONE DEI MONITORAGGI PRESCRITTI DALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI PER LA MATRICE DI COMPETENZA.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME SPECIFICHE DELLA TEMATICA, NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI VALIDAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI, DELLA SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, , SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI

PROVINCIA, COMUNI, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

RESPONSABILE DI STAFF DI DIREZIONE

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Coordina e gestisce le attività di supporto ai processi primari del Nodo di competenza operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di Nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELLO STAFF ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

SOVRAINTENDE ALLA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI I PROCESSI DI SUPPORTO ASSEGNATI, ASSICURANDONE LO SVOLGIMENTO IN TERMINI DI EFFICACIA, EFFICIENZA E DI CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, NONCHÉ DI RISPETTO DELLE PROCEDURE DI RETE.

GESTISCE LE ATTIVITÀ ASSEGNATE E TRASVERSALI ALLA RETE CONFORMEMENTE AGLI INDIRIZZI FORNITI DAL CENTRO, GARANTENDO ADEGUATA COLLABORAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE POLITICHE, DEI PIANI E DEGLI OBIETTIVI GENERALI E COMUNI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLO STAFF A SCOPI INFORMATIVI E DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE, INFORMANDO IL DIRETTORE DI NODO SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

ASSICURA L'ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI RETE.

GESTISCE LE RISORSE UMANE TECNICHE ED ECONOMICHE ASSEGNATE ALLO STAFF.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELLO STAFF, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO, DIREZIONE AMMINISTRATIVA, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), RETE REFERENTI DI SETTORE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SGI:SQE.

ESTERNI

ENTI LOCALI, FORNITORI, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO, ORGANI DI STAMPA.